

La Repubblica 28 Gennaio 2009

Il racket colpisce ancora in corso Tukory

La nuova offensiva del racket, cominciata prima di Natale, prosegue senza soste nonostante l'offensiva delle forze dell'ordine e le decine di estorsori finiti in manette negli ultimi mesi. Una delle zone più colpite sembra essere quella della stazione centrale. Prese particolarmente di mira le attività commerciali di corso Tukory. Ieri è toccato all'ottica Maniscalco, uno dei negozi più noti e antichi della zona, a svegliarsi con il lucchetto della saracinesca intasato con l'Attak, l'inequivocabile segnale scelto dal racket delle estorsioni per chiedere o sollecitare il pagamento del pizzo, o semplicemente come minaccioso biglietto da visita.

Sul nuovo episodio, che segue a ruota quello denunciato nella stessa strada da altri due esercenti, sta indagando la sezione Criminalità organizzata della squadra mobile. A chiamare la polizia ieri mattina, al momento dell'apertura, è stato il titolare del negozio di ottica: aveva capito subito di avere ricevuto lo stesso trattamento denunciato nei giorni precedenti dai suoi colleghi. Ultimo, in ordine di tempo, il proprietario della vicina concessionaria di vetture "Auto One" che otto giorni fa aveva trovato le saracinesche bloccate dalla colla. A dicembre, invece, era toccato a una sala trattenimenti nei pressi della Stazione, mentre danneggiamenti dello stesso tipo si erano registrati da una parte all'altra della città, da una polleria di via Resuttana al nuovo negozio "La coppola storta" nella centralissima via Gaetano Daita.

Dal 1° dicembre a oggi sono più di trenta le denunce pervenute a polizia e carabinieri da parte di commercianti e piccoli imprenditori che hanno trovato colla nelle serrature dei propri negozi. A loro, con una lettera aperta, si sono rivolti nei giorni scorsi i volontari di Addiopizzo e Libero futuro: «Hanno denunciato i tentativi di avvicinamento del racket, sono già partiti con il piede giusto. Noi li invitiamo a unirsi a noi, a farsi aiutare, anche in forma riservata».

Alessandra Ziniti

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS